

nostra Commissione di difesa dello Stato in una proposta che non è indegna d'attenzione. La tattica, si sa, è variabile, come l'importanza relativa e la stessa materiale esistenza degli accidenti topografici minori, mentre la strategia rimane eterna come le grandi linee della natura e il loro pressochè costante rapporto col pensiero militare, qualunque sia il successivo perfezionamento dei mezzi d'azione.

## II.

L'estrema nostra provincia a greco, quella di Udine, giace fra  $45^{\circ} 40'$  e  $46^{\circ} 40'$  di latitudine boreale e  $29^{\circ} 57'$  e  $31^{\circ} 19'$  di longitudine orientale rispetto all'isola del Ferro, vale a dire  $1^{\circ} 10'$  di longitudine orientale e  $0^{\circ} 12'$  di longitudine occidentale rispetto al meridiano di Roma.

Il coscienzioso studio altre volte citato del prof. Marinelli, pubblicato nell'*Annuario statistico friulano* del 1876, contiene un prospetto delle coordinate astronomiche dei punti più notabili della provincia, non che la loro altezza sul mare.

L'estensione perimetrale è di 570 chilometri così ripartiti:

Litorale marittimo	chil.	15 98	
Confine col Goriziano	»	155 21	} quindi coll'Impero d'Austria 235 13;
» colla Carinzia	»	79 92	
» con Belluno	»	122 34	} quindi con altre provincie del re- gno 259 85.
» con Treviso	»	50 53	
» con Venezia	»	86 98	